



Spett.le  
Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
Ministro per la protezione civile  
E le politiche del mare

Struttura di missione per le  
politiche del mare

Oggetto: Piano del Mare – Audizione tema “Lavoro marittimo” – 04/10/2024 ore 10,00.

Egregi signori,

in riferimento al tema di cui in oggetto, siamo ad evidenziare quanto segue.

Si concorda e si sostiene appieno quanto indicato circa l'importanza per il nostro Paese Italia del settore della pesca e dell'acquacoltura e del grande problema occupazionale legato a tale settore.

Le problematiche sono di vario tipo.

In generale il settore della pesca non è più attrattivo per le nuove generazioni, L'età media supera di gran lunga i 50 anni e molti sono i pescatori che, quindi, man mano, si ritirano dall'attività.

Il perché di questa situazione dipende da diversi fattori.

Sicuramente le nuove norme che, nel corso del tempo, hanno fatto sì che diversi sistemi di pesca non potessero più essere attuati.

Inoltre, l'aumento continuo dei costi di produzione, con un decremento delle entrate, soprattutto per la piccola pesca, ha fatto sì che, in molti casi, fosse antieconomico continuare a lavorare.

La continua chiusura di zone di pesca per l'inserimento e lo sviluppo di altre attività commerciali, continua a rendere veramente difficile svolgere questo mestiere.

Nonostante questo, grazie anche alle attività di diversificazione quali ittiturismo, pescaturismo e trasformazione, pian piano questa tendenza sembra che stia cambiando.

Dal punto di vista dell'inserimento lavorativo, ci sono problemi tecnici ed operativi per l'ingresso di nuove leve.



Sul tema del collocamento gente di mare, come indicato, il DPR 231 DEL 2006 dava degli indirizzi che non si sono attuati.

Nello specifico, per la pesca, non è praticamente possibile applicare la normativa dell'apprendistato in quanto, al momento dell'imbarco in Capitaneria, il nuovo pescatore può essere imbarcato solo con la qualifica di "mozzo", ma non esiste "l'apprendista mozzo". Tutto questo comporta per le aziende la difficoltà di avere costi elevati per una persona che deve essere anche formata da zero.

Inoltre, per l'imbarco degli extracomunitari, necessita il libretto di navigazione del loro paese di origine. Spesso però, arrivando con barconi o altro, in situazioni difficili, non è sempre facile, a volte impossibile, recuperare tale documento, anche quando queste persone hanno fatto tutta la procedura per avere il tesserino da pescatore.

Ancora, come già evidenziato in altre occasioni, bisogna cambiare la norma che non permette agli extracomunitari di poter essere "comandanti", anche perché anche in questo caso, ci sono diverse difficoltà a reclutare comandanti solo comunitari.

Per quanto riguarda i percorsi formativi, per la realizzazione di tirocini o stage a bordo, non è prevista una figura del genere e quindi, spesso, non si riescono a realizzare tali attività.

Questo in primis dovrebbe essere modificato.

Ma potrebbero essere di aiuto sistemi di gaming, previsti all'interno di un corso di formazione, che però hanno, ad oggi, costi molto elevati. Quindi su questo, dovrebbero essere stanziati maggiori risorse.

Per quanto riguarda la formazione continua degli operatori, tanta attività si sta facendo anche verso un cambio culturale, non solo per le innovazioni tecnologiche, ma anche verso le attività di diversificazione, che un buon aiuto possono dare ai nostri pescatori.

Per quanto riguarda le attività con le scuole, da tanto tempo stiamo svolgendo attività di coinvolgimento e diffusione della vita di mare, già a partire dalle scuole primarie.

Molto lavoro va ancora fatto perché i risultati possono essere solo a lunghissimo periodo. Come in qualsiasi legge di mercato è la domanda che fa l'offerta.

In ultimo, con riguardo al tema della Cisoa, ormai abbiamo come associazioni di categoria, sollecitato l'attivazione pratica di questo strumento da moltissimo tempo, senza però alcun esito.

Speriamo che anche il Ministero del Mare si renda parte attiva affinché tale strumento possa finalmente essere di aiuto ai nostri lavoratori.

Ringraziando, si rimane a disposizione per ulteriori confronti in merito.

Roma, 04/06/2024

Il resp.nazionale Coldiretti Impresa Pesca  
Daniela Borriello